

Home Video



Linea di sangue

Un classico all stars



Linea di Sangue

Regia di Terence Young
Con Audrey Hepburn, Ben Gazzarra, James Mason, Omar Sharif
Usa 1979. Paramount Home Entertainment
**

Iniziamo questa carrellata di film con la Hepburn con un film minore e tardivo fine anni 70. Un classico all stars dal romanzo di Sidney Sheldon che vede una matura Audrey raccogliere all'improvviso l'eredità del padre imprenditore e fronteggiare il mondo della finanza da inesperta. ~

Colazione da Tiffany

Che dire? Un incanto



Colazione da Tiffany

Regia di Blake Edwards
Con Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal
Usa 1961. Paramount Home Entertainment

I film con Audrey Hepburn sono, per il mercato dell'home video, degli ever green. Questa «Colazione» non ha certo bisogno di presentazioni, è storia del cinema, è incanto che si ripete in eterno. Basti pensare all'emozione sempre viva che genera «Moon River» «cantata» da Audrey alla chitarra. ~

Vacanze romane

La diva in Vespa



Vacanze romane

Regia di William Wyler
Con Audrey Hepburn, Gregory Peck, Eddie Albert
Usa 1953. Paramount Home Entertainment

La sagoma della ben nota Vespa con un baldo Gregory Peck e la fatina Audrey in un classico hollywoodiano di puro esotismo romantico. Stiamo parlando delle edizioni della Paramount che puntualmente editano il corpus di una diva minuta e gigantesca. ~



Arianna

Regia di Billy Wilder
Con Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier
Usa, 1957
Distribuzione: Teodora

ALBERTO CRESPI

Billy Wilder. Dovrebbe bastare la parola. Tutti dovremmo conoscerne a memoria l'opera omnia. *A qualcuno piace caldo, Viale del tramonto, L'appartamento, Prima pagina, La fiamma del peccato...* Ebreo nato nel fu Impero Austro-ungarico, cresciuto nella Berlino della Repubblica di Weimar, emigrato per tempo in America (1933, ascesa al potere di Hitler), Wilder divenne uno dei maestri assoluti di tre generi hollywoodiani fondamentali: il noir, il mélo e naturalmente la commedia sofisticata. Tra i suoi 26 film da regista, è arduo trovarne uno scarso. E dovrebbe essere altrettanto difficile, passateci il bisticcio, trovarne uno... introvabile, sul mercato homevideo. Eppure...

FINORA ERA INTROVABILE

Eppure, fino a oggi, *Arianna* era introvabile. Di più: in Italia, *Arianna* era pressoché dimenticato. E pensare che alla sua uscita (1957) aveva lanciato tra le signorine, anche da noi, la moda del foulard a coprire i capelli e aveva dato nome ad una rivista femminile (*Arianna*, appunto). Poi, però, è lentamente caduto nel dimenticatoio. Ora la Teodora di Vieri Razzini (che di recente ha già pubblicato *Prima pagina*) colma la lacuna. *Arianna* torna nei negozi e c'è da scommettere che susciterà la curiosità di molti, perché la

protagonista Audrey Hepburn continua ad essere una leggenda (la fanno persino comparire in spot pubblicitari che, da viva, non avrebbe mai girato). Ma anche il reparto maschile del cast è da urlo: un duello fra Gary Cooper e Maurice Chevalier, scusate se è poco. Curiosamente, Wilder non voleva Cooper per il ruolo del dongiovanni Frank Flannagan: il ruolo era stato scritto per Cary Grant, un attore che Wilder adorava e con il quale, per una serie di bizzarre circostanze, non riuscì mai a lavorare. L'accoppiata Cooper/Chevalier permise però a Wilder di confezionare un toccante omaggio al suo maestro Ernst Lubitsch, che con i due divi aveva realizzato numerosi capolavori. Wilder teneva appeso nel suo studio un cartello con la scritta «How would Lubitsch do it?», come lo farebbe Lubitsch? Era il suo faro, la massima che lo aiutava ogni volta

che un dubbio - di scrittura o di regia - lo assaliva. Per Lubitsch, Wilder scrisse insieme con Charles Brackett diversi capolavori, dall'epocale *Ninotchka* (quello dove la Garbo ride) in giù. Con *Arianna*, primo film scritto in coppia con I.A.L. Diamond, rende omaggio al maestro. Fin dal titolo originale, *Love in the Afternoon* («Amore nel pomeriggio»), che è deliziosamente ambiguo perché da un lato lascia intuire una relazione «proibita» (le coppie legittime fanno l'amore la sera...), dall'altro allude all'età matura dell'uomo. È infatti, *Arianna*, la storia di un detective (Chevalier) che spia la vita amorosa di un milionario (Cooper), ignorando che sua figlia (Hepburn) è entrata nel gioco e si è innamorata dello spiatto. Un sottilissimo gioco di equivoci che funziona, magnificamente, ancora oggi. Avercene, di sceneggiature così. ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

La rivoluzione in tv arriva con il Led da 'salottoÆ

Fra i due litiganti, sarà il terzo a godere? In un Natale ricco, come sempre, di regali legati all'elettronica di consumo, il passaggio al digitale terrestre ha spinto a rottamare gli ultimi televisori a tubo catodico a favore di un bel plasma o lcd. E in quella che era già una giungla fatta di sigle, connessioni, compatibilità e risoluzione d'immagine, si è lentamente aggiunto un terzo incomodo. Stiamo parlando dei nuovi Tvc con tecnologia Led. Dimensioni straordinariamente generose (dai 37 pollici in su) e uno spessore anche inferiore ai 3 centimetri caratterizzano questi nuovi apparecchi, alla cui base stanno centinaia di migliaia di microprismi che riflettono uniformemente una sorgente di luce a bassissimo consumo energetico (sino al 40% in meno di un lcd). Ma non finisce qui: sfruttando una serie di contenuti precaricati, tra cui molti dipinti famosi, da semplici tv possono trasformarsi in elementi d'arredo per salotti hi-tech, anche grazie alla possibilità di montarli a parete semplicemente con un filo. Foto, video e musica possono arrivare direttamente dal Pc attraverso collegamento wireless, mentre le applicazioni web legate ai principali social network spalancano la strada a un nuovo modo di navigare... ●

QUANDO
IL GIOCO
SI FA
SUBLIME

In 'AriannaÆWilder tesse una perfetta trama degli equivoci. Con la Hepburn Cooper e Chevalier